



[www.partitorepubblicanoitaliano.it](http://www.partitorepubblicanoitaliano.it)

## La sala stampa vuota

*di Riccardo Bruno Vice Segretario Nazionale PRI*

Per la prima volta, dopo l'approvazione del Documento di Economia e Finanza, nella storia della Repubblica, prima, seconda, terza, vedete voi, i banchi del governo della sala stampa di palazzo Chigi sono rimasti vuoti. Siamo nell'epoca di internet e forse l'evento non assumerò particolare importanza, ma l'effetto per i giornalisti è stato sconcertante. Cosa avrebbero riferito ai loro direttori di testata? Retrosce, illusioni, ricostruzioni anonime. Nessuna fonte ufficiale. Si capisce pure, il governo è stato messo di fronte a stime di crescita autentiche. Non più l'1,5 per cento, il 3 per cento nominale, di cui si vagheggiava un anno fa, ma semplicemente lo 0,2 ovvero lo zero, la recessione. Queste stime di crescita non sono rese meno amare dal fatto che ci si trovi in una congiuntura sfavorevole, o che anche la Germania si fermi, che la confusione sulla Brexit aggiunga ulteriore incertezza. Il Fondo Monetario internazionale ha accusato direttamente l'Italia di essere alla base delle difficoltà dell'economia dei paesi sviluppati, mentre da noi, in questi ultimi giorni, l'Assolombarda sostiene che quota cento sia una follia, le Fondazioni bancarie accusano il governo di volerle depredate. Tutti costoro, per carità, non sono stati eletti, le loro parole lasciano il tempo che trovano. Il governo invece conta su una maggioranza elettorale schiacciante, se ci atteniamo ai sondaggi questa appare persino in aumento, oltre il 55 per cento. In consiglio dei ministri, parafrasando l'Uomo Ragno Marvel, per farsi capire da Salvini e Di Maio, Tria ha detto che tale forza impone maggiore responsabilità. Volete la flat tax? Bisogna aumentare l'Iva. Apriti cielo. Ecco perché è saltata la conferenza stampa, il governo non sa che pesci prendere. Bisogna dargli atto delle sue buone intenzioni, queste sono davvero meritevoli, prevedono di aiutare i poveri, abbassare le tasse, far ripartire la crescita. Peccato che non si abbia la più pallida idea di come realizzarle e soprattutto non si trovi nessun accordo Lega 5stelle, per provare a farlo.

Roma, 10 Aprile 2019